

Respiro, quando il senso di appartenenza si fa arte

Quattro incontri con artisti in location suggestive

●● Quando il senso di appartenenza si fa arte, riscoprendosi nella meraviglia, nella bellezza dei luoghi e nella sorpresa di ognuno, ha vita il progetto «Respiro», nato su proposta di Confcooperative Brescia e realizzato in collaborazione con l'Accademia SantaGiulia. Quattro incontri in altrettante suggestive location, raccontate utilizzando il linguaggio dell'arte, di quattro giovanissimi artisti di via Tommaseo.

Sensazioni e esperienze che Confcooperative ha deciso di regalare ai propri associati: un cammino di ricerca nelle creazioni dei talentuosi studenti accademici e l'obiettivo di fornire nuovi strumenti che permettano di rispondere e contribuire con efficienza allo sviluppo delle proprie società cooperative. «Un'iniziativa che rientra in un percorso ben più ampio che intende non solo rafforzare la nostra identità ma anche intraprendere nuove formule organizzative e alimentare la partecipazione - spiegano i rappresentanti dell'associazione bresciana Giorgio Lonardi e Monica Marchetti -. Esperienze percepite e vissute e che, grazie allo sguardo fresco e appassionato dei giovani artisti, riesce a ridurre ul-



Una fase della presentazione del progetto Confcooperative-Santa Giulia

teriormente le distanze e coinvolgere».

Dopo il successo del primo incontro al Castello di Paderello «guidati» da Valery Franzelli, all'ultimo anno del biennio specialistico di Arti Visive Contemporanee, e dalle sue tre opere (In segreto, Oblio, Elisir) con cui i partecipanti hanno interagito attivamente, è pronta a partire la seconda giornata nel segno dell'appartenenza. Appuntamento a domani nell'incontaminata Cima Rest, insieme alla studentessa Martina Botta e alle sue polaroid per trattare il tema del «Consumo filiere, cibo e sostenibilità». «Sia-

mo da sempre consapevoli che l'arte può e deve avere un ruolo centrale nell'ambito della formazione e per lo sviluppo di competenze attraverso una partecipazione attiva», sottolinea la vice direttrice dell'Accademia Ilaria Manzoni. Una «Terza Missione» evidenziata anche dalla direttrice Cristina Casaschi che ha ribadito «il coinvolgimento sinergico dell'Accademia con le diverse realtà del territorio, perché l'arte è per tutti, riguarda ciascuno di noi e rappresenta un fatto intimo ma non privato». Work in progress per gli ultimi due incontri previsti a novembre e dicembre. ● **M.Gian.**